

L' dall'altro Carmela D'Amico fa Cabagno, che in  
suo nome è autorizzata dal qui presente d'lei marito  
Giuseppe D'Alvise d'ignoti ambienti agricoltori.  
Si componeva nato D'Amico Licio in Ricerca, da un so-  
lo paro unico e di famiglia che in società d'appalto  
può febbraio corrente anno, ragazzi da me Natale,  
registrato il predetto al N. 83, la sullada de Parma  
la D'Amico rendeva ai coniugi Pisco e D'Alvise  
una casa terrana, sita nel comune di Ricerca, via  
Pachisano, confinante con casa di Bachianatura  
vedova Galassi, con cano di Cabagno Marchese  
, cano era suddetta, notata nel contratto fatturato d'  
Ricerca all'art. 4,1 sotto nome di Anzani Vito figlio  
Giovanni, coll'imponibile di \$11.10.

La vendita procedeva per il prezzo di lire cento  
e novantacinque, cent cinquanta e un po' del  
riscatto esecutabile nel termine d'un anno  
dalla data del deposito, mediante rimborso ai  
coniugi Sigg. Pisco e D'Alvise non solo del cennato  
prezzo di vendita, ma anche delle spese dell'af-  
fido ombelico di accessori.

Volendo ora le parti operare il patto riscatto  
sono intervenute d'comune reciproco accord  
alla stipula del presente Atto, facendone uno  
contratto alla superiore pena, medesimamente il

quale, la Siga Pisco nei nomi, rappresentante  
con i liberi d'ogni servizi ed ipotesi, per  
parte sua, alla sullada Carmela D'Amico  
che, autorizzata come sopra accosta, la sopravvenire  
la casa terrana così e come lo stesso vendita  
col prestito atto del primo febbraio corrente  
anno ed in ricambio la Siga Pisco nei nomi  
dileggeva in presenza d'uno Notario d'pedirius  
d'aver ricevuto indumento d'esso legale, nel quale  
che la summa di lire duecento trentatre, cent.  
trenta della medesima Carmela D'Amico, a cui  
si lascia ampiamente valida per rettifica e sans le  
suddette lire, duecento trentatre e cent. trenta  
il prezzo di vendita allora pagato dalla Siga  
Pisco nei nomi e le spese dell'atto relativo ai  
suoi accessori.

In carreggiu a dell'au<sup>to</sup> detto contratto riconosciuta  
da oggi in poi alla D'Amico il materiale posse-  
so della ripetuta casa terrana, desiderando  
nella maniera più completa d'nulla più avere  
di possedere dalla stessa in dipendenza e per  
corta del più volte citato atto del 12 febbraio  
1906, essendo stata soddisfatta d'ogni suo avere  
al riguardo.

Le spese d'quest'atto sono carico della D'Amico

233.30